

Direzione Regionale: INTERVENTI PER MITIGAZ. DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Area:

DETERMINAZIONE

N. H00073 **del** 06/09/2017

Proposta n. 15334 **del** 31/08/2017

Oggetto:

Intervento n. 11 "Regimazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano - Ponza (LT)" - Liquidazione a favore dell'Ing. Antonio Di Eugenio dell'attività di supporto alla redazione del Progetto Preliminare, decreto di incarico n. 176 del 3 dicembre 2013. CUP: F94H0000070001 – CIG: Z781F92DC7

Oggetto: Intervento n. 11 “Regimazione idrologica dell’area di Monte Guardia e Tunnel Romano - Ponza (LT)” - Liquidazione a favore dell’Ing. Antonio Di Eugenio dell’attività di supporto alla redazione del Progetto Preliminare, decreto di incarico n. 176 del 3 dicembre 2013.

CUP: F94H0000070001 – CIG: Z781F92DC7

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13 maggio 2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l’art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l’espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13 maggio 2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l’Ing. Wanda D’Ercole;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26

febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 05/10/2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTE la D.G.R. n. 313 del 23 giugno 2010 e la D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 “ CS RISCHIO IDROGEOLOGIA LAZIO” aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO

- che nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso l'intervento denominato “Regimentazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano – Ponza (LT)”
- che per l'intervento di “Regimentazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano – Ponza (LT)” con Determinazione n. G02109 del 2 marzo 2015 del Soggetto Attuatore Delegato è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Maietti Antonio Luigi;
- che con Decreto n. 176 del 3 dicembre 2013 del Commissario Straordinario Delegato è stato affidato l'incarico per il supporto alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dell'intervento di “Regimentazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano – Ponza (LT)” all' Ing. Antonio Di Eugenio;

VISTO il contratto stipulato, in data 30 gennaio 2014, tra il Commissario Straordinario Delegato e l'Ing. Antonio Di Eugenio di importo pari a €. 39.500,00 oltre IVA (22%) e C.N.P.A.I.A.;

VISTA la documentazione trasmessa in data 22 dicembre 2014 dall'Ing. Antonio Di Eugenio relativamente al supporto alla progettazione preliminare;

VISTA la fattura n. 21/2014 del 22 dicembre 2014 emessa dall'Ing. Antonio Di Eugenio relativa dell'attività di supporto alla redazione del Progetto Preliminare dell'intervento di “Regimentazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano – Ponza (LT);

VISTA la nota prot. 407276 del 4 agosto 2017 del Soggetto Attuatore Delegato con cui si comunicava all'Ing. Antonio Di Eugenio la risoluzione del contratto suddetto relativamente al

supporto alla progettazione definitiva ed esecutiva;

VISTA la nota di credito n. 01-NCE/2017 del 7 agosto 2017 emessa dall'Ing. Antonio Di Eugenio a totale storno della fattura n. 21/2014 del 22dicembre 2014 riportante errato codice fiscale del committente;

VISTA la fattura elettronica N. 02-E/2017 del 8 agosto 2017 emessa dall'Ing. Antonio Di Eugenio C.F. DGN NTN 64A05L103U - P. I.V.A. 00811630672 relativa dell'attività di supporto alla redazione del Progetto Preliminare dell'intervento di "Regimentazione idrologica dell'area di Monte Guardia e Tunnel Romano – Ponza (LT) per un importo totale di €. 19.032,00, così ripartito:

- a. Compenso € 15.000,00;
- b. Ritenuta d'acconto (20% di a) € 3.000,00
- c. CNPAIA (4% di a) € 600,00
- d. Totale imponibile € 15.600,00
- e. Iva (22%) € 3.432,00;

VISTO il certificato di regolarità contributiva – Prot. Inarcassa.831556.24-07-2017 dal quale l'Ing. Antonio Di Eugenio risulta in regola con gli adempimenti contributivi;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "*Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici*" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'I.V.A.) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;
- che con Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 recante "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*" è stato abrogato il comma 2 dell'articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - *Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni* - e modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 che stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

CONSIDERATO altresì che per il versamento dell'I.V.A. di cui alla fattura elettronica n. 02-E/2017 del 8 agosto 2017 dell'Ing. Antonio Di Eugenio tra le modalità elencate dal suddetto articolo 4, comma 1, trova applicazione la lettera a) per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello "F24 Enti Pubblici" approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;

CONSIDERATO che l’Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 *“Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell’IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633”* ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare [...] *Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell’imposta in parola, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: “620E”, denominato “IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972”;*

RITENUTO necessario procedere alla liquidazione della fattura n. 02-E/2017 del 8 agosto 2017 dell’Ing. Antonio Di Eugenio;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la liquidazione in favore dell’Ing. Antonio Di Eugenio C.F. DGN NTN 64A05L103U - P. I.V.A. 00811630672 della fattura n. 02-E/2017 del 8 agosto 2017 relativa all’attività di supporto alla redazione del Progetto Preliminare dell’intervento di “Regimentazione idrologica dell’area di Monte Guardia e Tunnel Romano – Ponza (LT) per un importo totale di € 19.032,00;
2. di accreditare l’importo complessivo di € 12.600,00 quale somma dovuta, in ottemperanza all’art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, a favore dell’Ing. Antonio Di Eugenio sul conto corrente bancario IBAN: IT52K0200805166000400473681;
3. di provvedere al versamento della somma di € 3.000,00 quale ritenuta d’acconto sulla fattura n. N. 02-E/2017 del 8 agosto 2017 dell’Ing. Antonio Di Eugenio;
4. di versare all’Erario la somma complessiva di € 3.432,00 quale I.V.A. sulla fattura n. 02-E/2017 del 8 agosto 2017 secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n.15/E del 12 febbraio 2015 dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d’Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda d’Ercole